

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 26 febbraio 2014, n. 472

P.O. FESR Puglia 2007-2013. Asse VI - Azione 6.1.7 - Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario. Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs 385 del 1993 (Testo Unico Bancario) - Determinazione Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 - Approvazione schema di Disciplinare.

Il giorno 26 febbraio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi,

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI**

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 04.02.1997;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28.07.1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. N. 165 del 30.03.2001 e s.m.i.;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.P.G.R. n. 161 del 22.02.2008 e s.m.i. con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali informatici;

Vista la D.G.R. 3044/2011 che modifica la D.G.R. 1112/2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa;

Premesso che:

Con Decisione della Commissione Europea C(2007) 5726 del 20.11.2007, è stato approvato il programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'Obiettivo "Convergenza" nella regione Puglia in Italia, di seguito P.O. FESR 2007-2013;

Con D.G.R. n. 146 del 12.02.2008 la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (B.U.R.P. n. 31 del 26.02.2008) ed è stato definitivamente approvato il Programma Operativo FESR della Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2007/2013;

Con D.P.G.R. del 24.09.2008, n. 886 sono state adottate le disposizioni sull' "Organizzazione per l'attuazione del programma Operativo FESR 2007-2013", successivamente modificate con D.P.G.R. n. 861 del 24.09.2009;

Nella seduta del 22.02.2008 il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal programma, secondo quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Con D.G.R. del 17.02.2009, n. 165 si è preso atto dei criteri di selezione delle operazioni definite in sede di Comitato di Sorveglianza e sono state approvate le "Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013" ed i relativi allegati 1 e 2;

Con D.G.R. del 09.03.2010, n. 651 si è preso atto delle modificazioni, integrazioni e specificazioni alle Direttive concernenti le procedure di gestione del P.O. FESR 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 165/2009;

Con D.G.R. n. 2941 del 29.12.2011 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche al P.O. FESR 2007/2013 della Regione Puglia approvate dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 01.12.2011 (B.U.R.P. n. 7 del 16.01.2012);

Con D.G.R. n. 98 del 23.01.2012 la Giunta Regionale ha adeguato gli atti di nomina dei Responsabili delle Linee di intervento del P.O. FESR 2007/2013, nonché i PPA come approvati al nuovo modello organizzativo e per l'effetto ha individuato i responsabili delle Linee di Intervento;

Con D.G.R. n. 750 del 07.05.2009 e la DGR n. 2574 del 22.11.2011 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (Burp n. 79 del 03.06.09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31.07.2012;

Con D.G.R. n. 28 del 29.01.2013, la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione C(2012) 9313 del 06.12.2012 recante modifica della Decisione C(2007) 5726 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale";

Considerato che:

Con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 è stato pubblicato "l'Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimi?" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 (Testo Unico Bancario)" (BURP del 12 aprile 2012, n. 53);

Con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività del 7 marzo 2013, n. 414 sono stati approvati i sub-criteri per la valutazione delle domande di accesso, è stato approvato lo schema del formulario da utilizzare per la presentazione del piano degli investimenti relativi alla fase negoziale ed è stato conferito a Puglia Sviluppo S.p.A. l'incarico di prestare Assistenza Tecnica, a favore della Regione, sia per la valutazione delle domande di accesso che per la fase negoziale (BURP del 14 marzo 2013, n. 40);

Rilevato che

Con Determinazioni Dirigenziali del 3 febbraio 2014, n.ri 234 e 235, in pendenza delle istruttorie nei confronti degli altri due confidi ammessi alla fase negoziale, sono state adottate le concessioni provvisorie nei confronti dei confidi Artigianfidi Puglia soc. coop. a r.l. e Co.fidi Puglia soc. coop. a r.l., a che tali determinazioni sono state notificate a mezzo pec in data 18.02.2014;

Il Servizio ha provveduto alla predisposizione dello schema di Disciplinare previsto dall'art. 8 dell'Avviso allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale del 3 aprile 2012, n. 616, che i confidi ammessi alle agevolazioni saranno chiamati a sottoscrivere;

Risulta necessario, pertanto, procedere all'adozione dello schema di Disciplinare nei termini previsti dall'Avviso, al fine di regolare i reciproci impegni per l'esecuzione del piano degli investimenti ammessi alle agevolazioni;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/01 e s.m. e i.

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale".

Tutto ciò visto, premesso e considerato,

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

- di approvare lo schema di disciplinare allegato 1 al presente atto, che ne costituisce parte integrante;
- di notificare la presente determinazione ai confidi ammessi alle agevolazioni provvisorie;
- di pubblicare il presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/01 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Pasquale Orlando

DISCIPLINARE
PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia
Azione 6.1.7

Tra

La Regione Puglia, successivamente denominata per brevità "Regione", rappresentata da....., nato....., il, in qualità di, presso la cui sede in Bari, c.so Sonnino....., elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto,

E

Il Confidi, successivamente denominato per brevità "Confidi", rappresentato dal sig., nato....., il, in qualità di, il quale dichiara di intervenire al presente atto in nome e per conto e quale rappresentante del Confidi, presso la cui sede in, via, n...., elegge domicilio ai sensi e per gli effetti del presente atto.

PREMESSO CHE

- a) Con D.G.R. n. 750 del 07.05.2009 e la DGR n. 2574 del 22.11.2011 la Giunta Regionale ha approvato il Programma Pluriennale dell'Asse VI del PO FESR 2007-2013 (BURP n. 79 del 03.06.09) integrato da ultimo con DGR n. 1577 del 31.07.2012 e con DGR n. 377 del 7.03.2013.
- b) Con Determinazione del Dirigente Servizio Competitività del 3 aprile 2012, n. 616 è stato pubblicato "l'Avviso per la presentazione di candidature alla procedura negoziata per la concessione di aiuti in regime "de minimis" ai Consorzi fidi aventi sede legale e/o operativa nel territorio della regione Puglia, nell'ambito di progetti di aggregazione o di iscrizione nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 D.Lgs. 385 del 1993 - Testo Unico Bancario (di seguito "Avviso")" (BURP del 12 aprile 2012, n. 53), a valere sull'Azione 6.1.7 "Interventi per adeguare il ruolo e la struttura dei Confidi alle nuove regole di Basilea 2 e del Testo Unico Bancario".
- c) Con Determinazione del dirigente servizio competitività 12 aprile 2012, n. 677 (BURP n. 57 del 19 aprile 2012), è stato rettificato l'Avviso.
- d) Con Determina 414 del 7 marzo 2013, **Puglia Sviluppo S.p.A.** è stata incaricata dell'attività di assistenza tecnica per la valutazione dei progetti a valere sull'Avviso di cui al punto b) che precede.
- e) Il proponente **XXXXX**, ha presentato alla **REGIONE** istanza di accesso in data ___/___/___, acquisita agli atti con Prot. n. _____ del ___/___/___, conformemente a quanto previsto dall'**AVVISO**.

- f) Puglia Sviluppo ha effettuato l'istruttoria sulla domanda ai sensi dell' art. 7 dell'Avviso ed ha comunicato l'esito positivo della fase istruttoria con nota del, prot./BA, acquisita agli atti del Servizio in data prot. AOO_158 -
- g) Con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività del, n. e successiva nota prot. AOO_158 - del, il confidi **XXXXX** è stato ammesso alla successiva fase negoziale, come previsto dall'art. 7, lett. c) dell'avviso adottato con la determinazione del 3 aprile 2012, n. 616.
- h) Il proponente **XXXXX**, ha presentato in data ___/___/___ alla **REGIONE** e acquisita agli atti con Prot. n. _____ del ___/___/___, conformemente a quanto previsto dall'art. 7, lett. C) dell'**AVVISO**, il Piano degli investimenti ed il Piano delle attività a valere sulla Fase negoziale.
- i) La fase negoziale è stata definita positivamente con relazione istruttoria di Puglia Sviluppo prot./BA del, acquisita agli atti del Servizio con prot. AOO_158 - del, con la quale è stato calcolato un contributo riconoscibile pari ad €
- j) Con Atto Dirigenziale del, n., il Dirigente del Servizio Competitività ha:
- approvato la proposta presentata dal confidi **XXXXXX**, ai sensi di cui all'art. 7 dell'Avviso;
 - concesso a **XXXXXX**, in via provvisoria, il complessivo contributo di €
 - stabilito, come previsto dall'art. 9 dell'Avviso, che, a seguito di sottoscrizione di Disciplinare entro i successivi 30 giorni, il contributo ammesso sarà corrisposto in un'unica soluzione, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito di controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità.
- k) Con DD n. del è stato approvato lo schema di Disciplinare, previsto dall'art. 8 dell'Avviso, ove sono disciplinati i reciproci impegni per l'esecuzione del piano degli investimenti ammessi alle agevolazioni.
- l) Con la stipula del presente **Disciplinare** il soggetto beneficiario si impegna a realizzare un Piano di investimenti, da realizzarsi negli anni ___-___, per un importo complessivo ammissibile di _____ Euro.

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti, si conviene quanto segue

Articolo 1

(Disposizioni generali)

1. Il presente Disciplinare disciplina gli impegni reciproci delle parti per l'esecuzione del Piano degli investimenti ammesso alle agevolazioni.

2. Gli aiuti sono concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

3. Le premesse ed il Piano degli investimenti, approvato con Determina Dirigenziale n. _____ del _____, devono ritenersi interamente richiamati dal presente **Disciplinare** che il **Confidi** dichiara di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare dichiara di accettare specificatamente e integralmente e di obbligarsi a rispettare.

Articolo 2

(Piano degli investimenti)

1. Il **Confidi** si obbliga a realizzare, conformemente a quanto previsto dal Piano degli investimenti approvato con Determina n. ____ del _____ e dal presente Disciplinare, il Piano di investimenti per un importo totale pari a euro _____, secondo l'articolazione indicata nella seguente Tabella 1:

Tabella 1 - Dettaglio dei programmi di investimento (Importi espressi in euro)

CONFIDI	TIPOLOGIA DELLA SPESA	INVESTIMENTO TOTALE
	CONSULENZA SPECIFICA	
	TOTALE PROGRAMMI INFORMATICI	
	TOTALE INVESTIMENTO	

Ciascuna voce di spesa è stata ulteriormente specificata nel Piano degli investimenti formulato dal proponente e approvato dalla Regione, allegato sotto la lettera A).

2. La data di avvio del programma di investimento corrisponde alla data relativa al primo impegno giuridicamente vincolante (ordini, contratti, lettere d'incarico) e, conformemente a quanto stabilito dall'art. 7, lett. C), deve essere successiva alla data di pubblicazione dell'Avviso.

3. Per la data di ultimazione, intesa come data dell'ultimo titolo di spesa dichiarato ammissibile, il **Confidi** si obbliga ad ultimare gli investimenti previsti dal Progetto definitivo entro e non oltre il __/__/__, termine fissato dal Piano degli investimenti ammesso.

Articolo 3

(Agevolazioni concedibili ed imputazione finanziaria)

1. Sulla base degli esiti istruttori sul progetto definitivo presentato dal Confidi, e tenuto conto di quanto previsto dalla Determina di approvazione del Piano degli investimenti e delle successive determinazioni sono concesse in via provvisoria agevolazioni per un importo complessivo pari ad € _____, così come meglio specificato nelle tabelle che seguono:

Tabella 2a: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in consulenze specifiche (Importi espressi in euro)

CONFIDI	TOTALE CONSULENZA SPECIFICA	TOTALE AGEVOLAZIONE

Tabella 2b: Articolazione dell'ammontare delle agevolazioni concesse in via provvisoria per gli investimenti in programmi informatici e licenze software (Importi espressi in euro)

CONFIDI	TOTALE PROGRAMMI INFORMATICI	TOTALE AGEVOLAZIONE

A consuntivo non potranno essere concesse maggiori agevolazioni rispetto a quelle stabilite in sede di concessione provvisoria, come indicate nelle precedenti Tabelle 2a e 2b.

Articolo 4

(Spese ammissibili)

1. Sono considerate ammissibili le spese sostenute, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'Avviso, a valere sulle finalità di cui all'art. 3 dell'Avviso che sono riportate di seguito:

"favorire l'adeguamento strutturale e organizzativo dei confidi aventi idonei requisiti patrimoniali e di attività, affinché gli stessi possano evolvere in soggetti vigilati, quali intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, così come previsto dall'art. 13 della legge del 24 novembre 2003 n. 326, anche mediante operazioni societarie di fusione dei Confidi regionali, finalizzate alla costituzione di operatori di grandi dimensioni, strutturati per il sostegno alle PMI."

2. Non sono ammissibili spese per prestazioni occasionali.

3. Le spese non devono rivestire carattere continuativo o periodico, né essere connesse alle normali spese di funzionamento del confidi.

4. Il soggetto beneficiario ed i fornitori di servizi non devono avere alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre non è ammissibile la consulenza specifica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo, nonché di eventuali *partners*, sia nazionali che esteri.

5. Le prestazioni di consulenza devono essere effettuate attraverso l'utilizzo di soggetti organizzati ed esperti nello specifico settore di intervento richiesto a beneficio e sulla base di contratti scritti con i soggetti richiedenti il contributo. I soggetti abilitati a prestare consulenze specifiche devono essere qualificati e possedere specifiche competenze professionali nel settore in cui prestano la consulenza e devono essere titolari di partita IVA. Non sono considerate ammissibili prestazioni di tipo occasionale.

6. L'acquisto di programmi informatici e licenze software deve essere commisurato alle esigenze gestionali del confidi.

Articolo 5

(Erogazione delle agevolazioni)

1. Al fine dell'erogazione delle agevolazioni, il confidi si obbliga a trasmettere alla REGIONE, al completamento della spesa prevista, la richiesta di erogazione secondo la modulistica fornita in allegato (allegato B) e secondo quanto indicato nel Disciplinare.
2. Il contributo ammesso sarà corrisposto da parte della Regione Puglia in unica soluzione, sulla base dei costi riconosciuti ammissibili, a seguito di controllo amministrativo-contabile e tecnico di congruità.
3. E' esclusa l'erogazione di anticipazioni.
4. In caso di rinuncia o di inadempimento totale o parziale da parte del confidi ammesso a contribuzione, lo stesso decade dal relativo beneficio.
5. Le spese ammissibili devono derivare da atti giuridicamente vincolanti (ordini, contratti, lettere d'incarico, relazioni finali) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna. Nel caso di prestazioni di consulenza specialistica, queste devono essere effettuate da soggetti, pubblici e privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA.
6. Tutti i giustificativi comprovanti la spesa effettivamente sostenuta dal soggetto destinatario dell'aiuto devono essere disponibili per le attività di verifica e controllo.
7. Il confidi deve riportare sugli originali dei titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura "Spesa di euro dichiarata per la realizzazione del Piano di Investimenti a valere sul P.O. PUGLIA FESR 2007-2013 - Obiettivo Convergenza - Asse VI - Linea di Intervento 6.1- Azione 6.1.7, ammessa per euro".
8. Resta ferma la facoltà della Regione Puglia di acquisire ogni ulteriore documentazione che dovesse ritenersi necessaria.
9. In caso di esito positivo del controllo di cui al comma 2 del presente articolo, la REGIONE procederà alla emissione in favore del confidi della Determina di concessione definitiva delle agevolazioni che dovrà indicare la tipologia del piano di investimenti agevolato, l'ubicazione dell'unità operativa, gli investimenti definitivamente ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare definitivo delle agevolazioni concesse.
10. La REGIONE erogherà il contributo ammesso in favore del Confidi, senza alcuna maggiorazione a carico della finanza pubblica per interessi a qualsiasi titolo e/o natura derivanti, presso il conto corrente bancario indicato dal Confidi, quando risulterà verificata la sussistenza delle condizioni previste dalla normativa e dal presente Disciplinare, per l'erogazione delle agevolazioni, e previa disponibilità di vigente certificazione antimafia.
11. E' consentito che il Confidi titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla REGIONE

per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.

Articolo 6

(Variazioni e proroghe)

1. Le variazioni che non comportino modifiche sostanziali al Piano di investimenti dovranno essere autorizzate dalla REGIONE che potrà avvalersi dell'assistenza tecnica di Puglia Sviluppo S.p.A.
2. La REGIONE, su richiesta del Confidi da trasmettersi prima della data fissata per la conclusione di ciascun investimento, potrà concedere una proroga del termine di completamento degli investimenti, per un periodo non superiore a 3 mesi.

Articolo 7

(Obblighi a carico del Confidi)

1. Sono a carico del Confidi i seguenti obblighi che dovranno essere dichiarati in occasione della richiesta di erogazione:
 - a. di non aver ottenuto, dopo la presentazione della domanda di accesso, o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, agevolazioni di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche che siano qualificabili come "aiuti di Stato" ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
 - b. di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente;
 - c. di osservare la "clausola sociale" ex art. 2 comma 1 e 2 del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, "L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" BURP n. 191 del 30/11/2009;
 - d. di adottare e mantenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - e. di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, a qualsivoglia richiesta, da parte dei funzionari della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi;
 - f. di custodire per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato;
 - g. di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate degli interessi legali, a seguito di provvedimenti di revoca da parte della **REGIONE**, oltre a rivalutazione sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 8

(Controlli, ispezioni e monitoraggio)

1. Il confidi beneficiario del contributo ha l'obbligo di rendersi disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo, a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.
2. La Regione Puglia si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio della misura, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.
3. I controlli potranno essere effettuati dai funzionari della Regione Puglia, dello Stato Italiano e dall'Unione Europea.
4. Il Confidi dovrà inoltre custodire per 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.

Articolo 9

(Revoca delle agevolazioni)

1. Le agevolazioni sono in ogni momento revocabili al Confidi, dalla REGIONE, con l'eventuale recupero delle somme erogate nei seguenti casi:
 - sia venuto meno il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 5 dell'Avviso;
 - non siano state rispettate, per cause imputabili al soggetto beneficiario, le condizioni previste dall' Avviso ai fini dell'accesso all'intervento;
 - qualora il beneficiario non dovesse condurre a compimento il programma preventivato nel termine previsto dal piano di investimento presentato o questo fosse realizzato solo in parte e/o in modo diverso dal previsto (eventuali variazioni dovranno essere preventivamente concordate ed espressamente autorizzate dalla Regione);
 - qualora il soggetto beneficiario non renda disponibile, fino a 5 (cinque) anni dall'erogazione del contributo tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il progetto finanziato.

In tutti i casi di revoca delle agevolazioni il beneficiario è obbligato all'immediata restituzione di tutte le somme erogate dalla regione in esecuzione del presente Accordo, oltre al pagamento degli interessi legali e delle spese sofferte.

2. La REGIONE avvierà la procedura di recupero coattivo qualora il Confidi nei confronti del quale sia stato emesso il provvedimento di revoca non provveda alla esatta e completa restituzione nei termini concessi.

Articolo 10**(Riferimenti per invio delle comunicazioni)**

1. Tutte le comunicazioni relative alla presente Convenzione vanno recapitate ai seguenti domicili:

Per il Confidi: Via _____, n. ____ cap _____ città _____ (prov).

Tel. _____ fax _____ PEC _____

Per la Regione: C.so Sonnino, 177 - 70125 BARI

tel. _____ - fax _____ PEC _____

Articolo 11**(Imposte e tasse)**

1. Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, il presente Disciplinare, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico del Confidi.

Articolo 12**(Foro competente)**

1. In caso di controversie derivanti dall'applicazione della presente Convenzione che non siano definibili in via amministrativa, le parti stabiliscono che il Foro competente è quello esclusivo del Tribunale di Bari.

Articolo 13**(Modifiche e rinvio)**

1. Qualsiasi modifica del presente Disciplinare non potrà avvenire ed essere comprovata che mediante atto scritto, sottoscritto dalle attuali parti contraenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dal presente Disciplinare e dalle disposizioni legislative e regolamentari, nazionali e comunitarie, richiamate in premessa, si fa rinvio al Codice Civile.

Articolo 14**(Allegati)**

Costituiscono parte integrante del presente Disciplinare il seguente allegato:

allegato A: Piano degli investimenti

allegato B: Richiesta di erogazione

Bari,

REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione

Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi

XXXXX

Rappresentante del Confidi

Dr. _____



UNIONE EUROPEA

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

REGIONE
PUGLIAArea Politiche per lo Sviluppo Economico,
il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Competitività dei
Sistemi Produttivi

P.O. PUGLIA 2007-2013
INTERVENTI PER ADEGUARE IL RUOLO E LA STRUTTURA DEI CONFIDI
ALLE NUOVE REGOLE DI BASILEA 2 E DEL TESTO UNICO BANCARIO
Linea di Intervento 6.1 Azione 6.1.7

ALLEGATO B

DOMANDA DI EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
 AI SENSI DEL DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a Sig., nato/a a il....., e
 residente in, prov, via.....
 n. consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni
 mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

in qualità di¹ del confidi con sede
 legale in via n. P. IVA n.

1. che con Determina Dirigenziale del Dirigente del Servizio Competitività dei Sistemi produttivi n. ____ del _____ sono state concesse all'impresa in via provvisoria le agevolazioni, da erogare in unica soluzione, di cui all'art. 3 del Disciplinare stipulato in data --/--/---- con la Regione Puglia, riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in, prov., via e n. civ.,
2. che i costi ammissibili a finanziamento sono pari ad €, di cui €relativamente agli investimenti in consulenze specifiche ed €relativamente ai programmi informatici, e che il contributo massimo concedibile determinato in via provvisoria è di.....Euro, di cui €per le spese di consulenze specifiche ed € per le spese per programmi informatici;
3. che nel periodo che va dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa) sono state effettivamente sostenute e completamente liquidate spese per un importo

¹ Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)

